

DUP

Per la terza volta nel nostro mandato presentiamo il documento principe della programmazione strategica degli enti locali che il legislatore ha voluto introdurre per strutturare e pubblicizzare in modo preciso quelli che sono gli indirizzi politico-amministrativi.

I punti salienti del documento in discussione questa sera, da cui poi prende vita il progetto di bilancio di previsione che poi discuteremo discendono direttamente dal programma elettorale presentato ai Vespolini nel 2014 e su cui abbiamo costruito la nostra azione in questi anni.

In primis **l'integrazione con i comuni limitrofi**, che ormai possiamo dire consolidata, sia a livello di condivisione di risorse che nelle scelte strategiche, prova ne è la recente partenza comune della raccolta sperimentale dei rifiuti, dei cui vantaggi abbiamo già parlato, il sistema di videosorveglianza, in fase di implementazione, che renderà il nostro territorio monitorato in tutti i suoi varchi, l'asfaltatura delle strade comunali, resa possibile dall'apertura di credito mediante l'Ente Unione (il ritardo dovuto sulla tabella di marcia rispetto ai tempi che ci eravamo prefissi è dovuto purtroppo alle istruttorie complesse richieste da CDP ma ora superate) e dai tanti piccoli risparmi, ottenuti dal mettere in comunione risorse sia umane che economiche. Con l'ultimo concorso, istituito per reperire le ultime figure mancanti nell'organico e terminato lo scorso mese di gennaio, si ritorna ad avere la pianta organica prevista all'inizio del percorso unionale che ha patito non poco tale carenza nonostante il notevole sforzo compiuto dal personale in essere.

Il sostegno al **mondo scolastico** in tutti i suoi gradi, una tra le nostre priorità, avendo la fortuna a Vespolate di poter ospitare il ciclo scolastico che va dal micro-nido alla scuola media. Tale sostegno si è sviluppato e si articolerà innanzitutto nella continua manutenzione degli immobili, nel potenziamento delle infrastrutture (ricordo i recenti interventi sulla scuola elementare ed è di questi giorni il potenziamento della linea ADSL della scuola media oltre al progetto di completamento a led di tutto lo stabile) ed al sostegno delle iniziative proposte dal corpo docente, ad integrazione della proposta formativa, sia in termini di contributi economici che di patrocinio e coinvolgimento dei nostri ragazzi su temi di particolare interesse.

Il sostegno al **mondo dell'associazionismo**, sostenendo in varie forme tutti coloro che vogliono mettersi in gioco per la collettività nel campo culturale, giovanile o sportivo.

Particolare attenzione come sempre ai gruppi dedicati al sociale: a partire dall'Associazione Volontari Vespolate la cui attività è di conforto alle categorie con difficoltà di mobilità soprattutto nel mondo della terza età per arrivare all'opera Pia Galvagna, la cui azione in questi tempi è risultata e risulta fondamentale per dare sollievo ai tanti casi di disagio economico e sociale che coinvolgono ancora molti nostri concittadini (purtroppo tante se non tutte queste iniziative non sono giustamente portate in evidenza per problemi di privacy e dignità della persona).

Ricordo inoltre come, altri punti fondamentali del nostro operato siano stati e continueranno ad essere il miglioramento delle **infrastrutture** presenti sul nostro territorio, la valorizzazione del patrimonio del Comune e la dismissione dei cespiti ritenuti non più strategici. Si continuerà nel processo di riqualificazione del Palazzo Municipale, adattando gli spazi in modo più funzionale ed in accordo con l'assetto organizzativo dell'Unione Terre d'Acque.

Terminato da poco il processo di riqualificazione dell'illuminazione pubblica si procederà a breve al riassetto delle strade secondo il piano già illustrato nei passati incontri. Una rivisitazione è prevista anche per gli spazi adibiti a magazzino delle attrezzature.

Sul fronte delle opere pubbliche il progetto di riqualificazione dell'immobile presente in L.go Matteotti rimane un punto fermo per l'ultimo scorcio della nostra legislatura. Confidiamo e stiamo lavorando per reperire risorse per finanziare il progetto su più fronti: attraverso bandi pubblici, attraverso operazioni di alienazione di patrimonio, sfruttando i meccanismi del pareggio di Bilancio per la messa a disposizione di quote di avanzo.



Naturalmente alla base di questi indirizzi il rispetto di un quadro economico sostenibile ed equilibrato, come vedremo nel punto successivo relativo al bilancio previsionale ma, e soprattutto, adempiendo ad uno dei capisaldi del programma che era la riduzione della spesa corrente e dell'indebitamento complessivo dell'ente.

Possiamo dire che la fase di spending review, termine molto in voga qualche anno fa ed oggi quasi sparita dai discorsi dei nostri politici sia terminata e si apra forse una nuova fase in cui è possibile mettere in campo progetti ed investimenti con relativa tranquillità.

Concludo questa mia breve panoramica sul documento unico di programmazione ritornando sull'importante tema dell'integrazione con i comuni vicini appartenenti all'Unione Terre d'Acque.

Con l'ultimo concorso per reperire alcune figure mancanti nell'organico come già detto si ritornerà ad avere a breve la pianta organica prevista all'inizio del percorso unionale tornando a regime come potenzialità di risorse umane. Riteniamo la fase critica superata, fase che non abbiamo problemi a dire ha creato molti problemi dal punto di vista amministrativo ed talvolta anche in alcuni servizi forniti ai cittadini dei tre comuni (data approv. bil.)).

Anche il bilancio unionale, che si va arricchendo in modo inversamente proporzionale ai capitoli del bilancio dei singoli comuni certifica questo stato di cose.

Tutto questo, tuttavia, può essere interpretato in modi differenti: come un punto di arrivo od una nuova partenza.

Personalmente ritengo, ed è un pensiero che ho già condiviso anche con colleghi qui presenti ma soprattutto con altri amministratori dei paesi dell'Unione, tale traguardo sia una tappa: un momento di riflessione per arrivare ad un soggetto più importante e funzionale ai bisogni della nostra gente.

Sto parlando dello strumento della fusione: un passaggio oggi molto incentivato dal governo sia in termini legislativi che di opportunità finanziarie.

Un passaggio che porterebbe risorse sul nostro territorio in maniera considerevole e duratura (-----) permettendo l'istituzione di nuovi servizi o infrastrutture e/o l'abbattimento consistente degli attuali tributi, operazioni ad oggi impossibili con le attuali risorse e dall'ordine di grandezza dei bilanci dei singoli comuni.

Un passaggio che permetterebbe ulteriore semplificazione amministrativa e politica, permettendo ulteriori risparmi di spesa ed una velocità di esecuzione degli indirizzi amministrativi sicuramente maggiore rispetto ad oggi.

Un passaggio che porterebbe alla creazione di un soggetto ancora più importante dell'Unione attuale nel panorama provinciale con un peso e una visibilità non trascurabili anche nelle scelte sovracomunali.

Termino questo intervento lasciando questi spunti per una riflessione. Sicuramente rappresentano un obiettivo politico ambizioso e coraggioso per tutta una serie di motivi ma che un amministratore intelligente e con una visione proiettata al futuro ed al servizio dei suoi concittadini non può non affrontare senza fare un torto a questi ultimi che poi sono i principali referenti ed ultimi destinatari della nostra azione.

